

IL CASATO DEI PERNA: Origini, discendenze e testimonianze

Scritto da Giuseppe Perna (detto Pino)

In questo libro Pino Perna presenta la storia del suo albero genealogico, descrivendo come sia riuscito a rintracciarne le origini, a partire dall'anno Mille, e a rappresentare quasi per intero le ultime sette generazioni (dalla seconda metà del '700 ad oggi).

L'opera è densa di notizie storiche, documentazioni fotografiche e aneddoti, ricavati da atti ufficiali e testimonianze orali.

I rami nobiliari siciliani (di provenienza spagnola), le prime presenze nell'area vesuviana e lo sviluppo della famiglia negli antichi Casali di San Giorgio a Cremano e di Barra (quest'ultimo divenuto quartiere di Napoli) rappresentano i temi maggiormente trattati, ai quali corrispondono racconti sulla storia dei territori e sui personaggi più illustri: sacerdoti, suore, consiglieri comunali, imprenditori, martiri di guerra e del fascismo, liberi professionisti, uomini di cultura e appassionati delle tradizioni locali, nonché alcuni personaggi collegati al Casato Perna, quali Sant'Alberto degli Abate e la Beata Maria della Passione (il fratello di quest'ultima, Gabriele, sposò Amalia Perna figlia di Carmine).

Non mancano, inoltre, testimonianze familiari più intime, come quelle contenute nel paragrafo dedicato al padre dell'autore, al quale il libro è dedicato in ricordo del primo anniversario della sua scomparsa.

L'opera di Pino Perna si conclude con un testamento ai posteri, con il quale egli raccomanda alle giovani generazioni di appassionarsi alla ricerca storica, di conoscere ed amare il proprio passato ed il proprio territorio, di intrattenere relazioni con i parenti e di fare visita agli antenati defunti: consigli utili, accompagnati da istruzioni pratiche, che possono aiutare i giovani a diventare cittadini maturi e responsabili.

Giuseppe Perna nasce a Cercola il 31 maggio 1970 da Michele e Dora Incalcaterra. È coniugato con Monica Lamuro e ha due figlie: Federica e Gaia.

Per 37 anni risiede nel quartiere napoletano di Barra, dove ha presieduto la Consulta Culturale delle Associazioni, con alcune parentesi di vita trascorse, per motivi di studio e di lavoro, a Genova, Roma e Bruxelles. Da 8 anni vive con la famiglia all'Arenella.

Sin dalla tenera età si appassiona alla musica, la cui pratica viene esercitata principalmente nella Parrocchia Ave Gratia Plena, diventando organista, compositore e direttore del coro polifonico. Negli anni è chiamato ad animare importanti celebrazioni, quali la Visita pastorale del papa Giovanni Paolo II al Carcere di Poggioreale, le inaugurazioni degli Anni Accademici della Facoltà teologica dell'Italia Meridionale, la Settimana Ecumenica nella Basilica di Santa Chiara. Le Edizioni Paoline pubblicano il suo primo lavoro nel 1989, scritto insieme all'amico del cuore Gaetano Acampa, dal titolo "Leggendo la Passione". Con Gaetano, Pompeo Centanni e don Franco Perna è autore di numerosi altri Recital e Musical sulla vita dei Santi, sull'ecologia, sulla storia e sulla canzone napoletana.

Laureatosi in economia e commercio e abilitatosi alla professione di dottore commercialista, ha lavorato per anni all'Istituto per la Promozione Industriale, quale consulente per lo sviluppo di programmi comunitari in favore delle imprese, confluendo poi nel Ministero dello Sviluppo Economico, nel quale, tra gli altri, ricopre il ruolo di revisore ed ispettore di cooperative.

Da numerosi anni è presidente dell'Associazione Annalisa Durante, nel rione di Forcella, sorta in memoria dell'omonima vittima innocente di camorra. In tal rione ha contribuito, tra l'altro, a realizzare una ludoteca per ragazzi e una Biblioteca "a porte aperte" per la promozione della cultura e della legalità.